

18-25 novembre 2012

n. 832

S. Stefano



Show

ssshow@libero.it

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 18 NOVEMBRE**XXXIII T.O.****e Dedicazione Basiliche dei SS. Pietro e Paolo**

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia a suffragio di don Carlo nel 4° anniversario della morte

OGGI:

- Giornata Samuel

LUNEDI' 19 NOVEMBRE

Ore 16.00 Messa a Lastrico

Ore 16.45 Catechismo in parrocchia (tutte le classi eccetto la 2° media a Lastrico)

Ore 17.30 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (1° incontro con don Gino Vinci)

Ore 21.00 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (2° incontro con Mons. Marino Poggi)

MARTEDI' 20 NOVEMBRE

Adorazione a Pademonte

Ore 17.30 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (1° incontro con don Gino Vinci)

Ore 21.00 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (2° incontro con Mons. Marino Poggi)

MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE**Presentazione B.V.Maria**

Ore 16.00 GiocOratorio

Ore 16.00 Messa in parrocchia

Ore 17.30 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (1° incontro con don Gino Vinci)

Ore 21.00 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (2° incontro con Mons. Marino Poggi)

GIOVEDI' 22 NOVEMBRE**S.Cecilia****VENERDI' 23 NOVEMBRE****S.Clemente I**

Ore 16.00 Messa in parrocchia

Ore 17.30 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (1° incontro con don Gino Vinci)

Ore 21.00 Scuola per i Laici "Simbolo degli apostoli" (2° incontro con Mons. Marino Poggi)

SABATO 24 NOVEMBRE**SS.Andrea Dung-Lac e compagni martiri**

Ore 10.00 C.P.P. + C.P.A.E.

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 17.00 Messa prefestiva in Campora

OGGI:

- Cappuccini di Campi: iniziano gli INCONTRI CONIUGALI

DOMENICA 25 NOVEMBRE**XXXIV e ultima T.O. e****N.S.Gesù Cristo RE dell'Universo**

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

OGGI:

- Cappuccini di Campi: chiusura degli INCONTRI CONIUGALI ore 17.00

LA SCUOLA PER I LAICI : "simbolo degli apostoli" si terrà a Campomorone

CREDO: Crescere nella fede

Dal catechismo sappiamo che Dio, nel Sacramento del Battesimo, ci ha donato le 3 virtù teologali: fede, speranza, carità (amore).

In realtà, con il Battesimo, siamo stati resi capaci di credere, di sperare, di amare, cioè sono 3 capacità che ognuno di noi, durante la vita, deve far crescere, sviluppare.

Per quanto riguarda la fede, essa è un rapporto personale con Dio, nel quale, l'uomo, è coinvolto. La fede non nasce né si sviluppa unicamente con ragionamenti o con studi.

La fede è incontro personale con Dio.

Per "credere" è necessario pregare.

Inoltre, la fede ha dei contenuti che bisogna conoscere e approfondire con la riflessione e lo studio della Bibbia, della tradizione della Chiesa, dell'insegnamento del Papa e dei Vescovi.

La fede è resa, oggi, difficile, a causa del mondo in cui viviamo, un mondo che attribuisce valore e certezza solo alle cose controllabili con i mezzi tecnico-scientifici, solo alle cose che rispondono alle necessità materiali del momento.

Per poter accogliere e mantenere la fede, è necessario vigilare costantemente sull'orientamento della propria vita e delle proprie scelte.

La fede è simile ad una fiamma che deve sempre brillare.

Nel Sacramento del Battesimo, il papà che agisce a nome del bambino, accendendo una candela al cero pasquale, ascolta le parole del sacerdote: "A voi genitori e a voi, padrino e madrina, è affidato questo segno pasquale, fiamma che dovete sempre alimentare.

L'alimento di questa fiamma si chiama preghiera quotidiana, S.Messa festiva, confessione e comunione, ascolto e lettura della Parola di Dio, compimento di opere di amore verso gli ultimi.

Senza questo alimento, la fiamma della fede si spegne.

E' buio.

Don Giorgio

ELISA, 9 anni, si prepara a ricevere il Battesimo

Tra coloro che frequentano il catechismo, c'è una ragazza di 9 anni che, per motivi vari, non ha ancora ricevuto il Sacramento del Battesimo.

Ha chiesto di essere battezzata e si sta preparando.

Per i ragazzini che sono in grado di comprendere il significato del Battesimo, è previsto che la celebrazione avvenga in 3 momenti distinti.

Nel nostro caso: il primo momento che si chiama "primo grado" sarà la domenica 25 novembre, durante la S.Messa delle ore 10.30.

Il secondo momento "secondo grado", sarà la domenica 23 dicembre, sempre durante la S.Messa.

Il Battesimo vero e proprio sarà amministrato durante la prossima Veglia pasquale, cioè il 30 marzo.

È un'occasione provvidenziale per tutti, per comprendere l'importanza che ha il Battesimo per la nostra vita cristiana.

Nel frattempo preghiamo per Elisa perché possa vivere con convinzione e gioia, gli impegni che il Battesimo comporta, dal momento che i Sacramenti non vanno solo ricevuti ma anche vissuti.

Don Giorgio

Apocalissi

Paolo Curtaz

XXXIII tempo ordinario

Stiamo per concludere l'anno liturgico, fra poco saluteremo Marco e il suo vangelo per iniziare, insieme a Luca, un nuovo percorso in preparazione al Natale.

Prima, però, Marco vuole ancora invitarci ad una riflessione scomoda e impegnativa.

In questi tempi in cui siamo tutti impegnati a sopravvivere, la Chiesa osa chiederci di andare oltre, di non fermarci ad una visione piccina e autoreferenziale della nostra vita.

Oggi la Parola ci orienta in una direzione ostica e impegnativa, ci invita a guardare avanti e altrove e con un altro sguardo.

Crisi

La comunità di Marco è in difficoltà: L'Impero Romano attraversa una crisi profonda, sembra essere in dissoluzione. La situazione è molto simile a quella che stiamo vivendo, di fine impero, di passaggio. Alcuni esegeti sostengono addirittura che Marco abbia riaperto la sua opera conclusa per inserirvi un capitolo nuovo, il tredicesimo, nato proprio per rassicurare i discepoli.

Il linguaggio è quello suo all'epoca di Gesù, fatto di immagini enigmatiche e di iperboli, non da prendere alla lettera ma da interpretare correttamente. Ed è un messaggio di speranza che non spaventa ma rassicura: cadono le stelle, cioè gli astri venerati dalle religioni pagane. La piccola fede

cristiana è protetta dal suo Signore, non ha nulla da temere.

Cosa succederà domani? Come andrà a finire la Storia? Che ne sarà di noi?

Predicazioni medioevali e film di serie "B" ci rappresentano la fine del mondo come un delirio di fiamme e di distruzione, come il sommo giudizio finale fatto di caligine e di paura. Non è così: noi crediamo che Cristo, risorto e asceso al Padre, tornerà nella pienezza dei tempi, tornerà per completare il suo Regno, le anime dei nostri defunti riprenderanno i propri corpi trasfigurati e risorti e sarà la pienezza. Nel frattempo - e questa è una nota dolente - quel buontempone di Dio ha affidato a noi, fragile Chiesa, il compito di far crescere il Regno.

San Paolo si chiedeva (!) perché Cristo tardasse tanto, avendo le comunità una fortissima tensione per il ritorno del Signore.

La sua risposta è struggente: se Cristo è il capo, la testa e noi siamo membra di un corpo, egli

tornerà solo quando tutto il corpo sarà sviluppato e pronto. Questo è il tempo della Chiesa.

Non il tempo di restare seduti ed aspettare (come sta succedendo), ma di annunciare il Vangelo, finché il Signore tornerà.

Una corrente del pensiero ebraico contemporaneo invita tutti, anche i non ebrei, a comportarsi



secondo rettitudine, per accelerare la venuta del Messia, per noi il ritorno. Non è una ragione sufficiente per cambiare il mondo a partire da noi stessi?

Altrove

Gesù ci ammonisce: la costruzione del Regno non è necessariamente semplice, non è un passaggio di gloria in gloria, essere travolti dal Vangelo ed iniziare il cammino di discepolato significa porsi in un atteggiamento di cambiamento perpetuo, di fatica nell'affrontare le contraddizioni del sé e del mondo.

Il Regno subisce violenza, non si manifesta con adunate oceaniche e opere mirabolanti. Nel segno della contraddizione, della fatica si esplica il Regno, fra il già e il non ancora, allontanandoci dalla logica manageriale del successo misurabile che - ahimè - a volte si insinua anche nella logica ecclesiale.

Gli angeli radunano i discepoli dai quattro angoli della terra, coloro che affrontano con serenità la costruzione del Regno vengono radunati e sostenuti. Solo la Parola e la certezza di avere sperimentato Dio o di averne intuita la presenza ci fanno andare avanti tra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio.

È per me segno di immensa consolazione, nel mio pellegrinaggio di speranza in giro per l'Italia, in punta di piedi, accorgermi di quanto bene il Signore stia facendo nei vostri cuori e di come la Parola sia ormai la luce per molte coppie, per molti cercatori di Dio e consolazione per gli sconfitti.

È un modo altro di essere Chiesa, dispersi nelle nostre città, spesso senza scogli cui aggrapparci.

La Parola del Signore che non passa ci dice che il Signore è alla porta e chiede di entrare.

Con un altro sguardo

L'uomo sembra concentrato a distruggere il proprio futuro, ignorando i richiami della natura, facendo prevalere la logica del profitto ad ogni costo, ac-

centuando le distinzioni, facendole diventare divisioni e odio razziale o religioso.

La fine del mondo la costruiamo giorno per giorno e, spesso, la viviamo come evento ineluttabile e con un fatalismo crescente non facciamo altro che rifugiarci in un privato miope e dal respiro corto.

Siamo chiamati, invece, a rimboccarci le maniche, a rendere presente questo Regno che è già e non ancora, diventare profeti di conversione, non profeti di sventura.

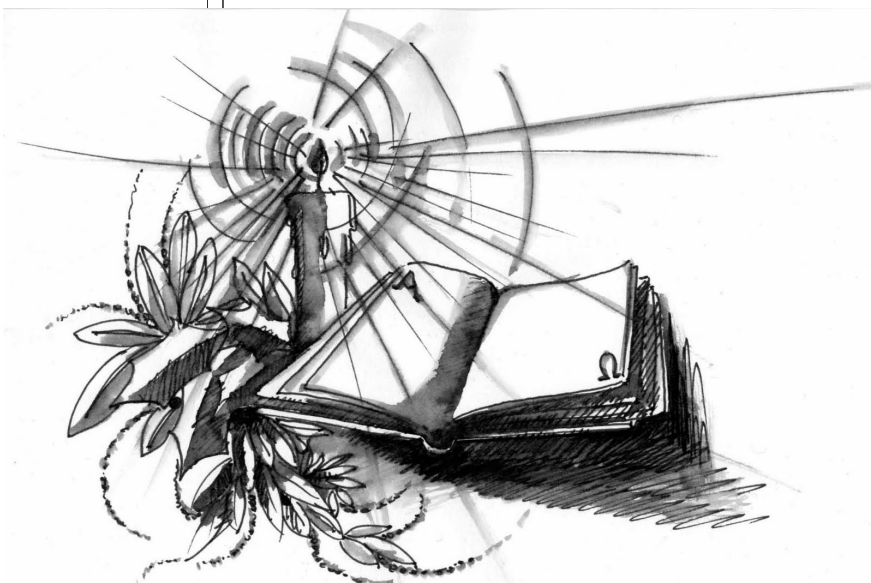
Il mondo non precipita nel nulla, ma nelle braccia di Dio e la Parola, che dimora, che resta, è l'appiglio che la Chiesa ha per leggere la storia e per vedere il Regno che avanza.

Non è facile vederlo, ovvio.

Incontro molte persone, molte realtà di Chiesa, dalle parrocchie immense delle grandi città a quelle perse sull'Appennino, comunità dinamiche e comunità addormentate, tradizione e innovazione, fatica e speranza, profezia e lentezza. Ma vedo.

Vedo l'opera straordinaria che il Signore compie in voi, in me, in noi.

Arresi alla Parola, malgrado la fatica, il dolore, la logica del mondo che ancora alberga nei nostri cuori, nei nostri giudizi, vedo lo Spirito che avanza e dice alla sua sposa, la Chiesa: vieni. Lo vedete anche voi?



I ricordi del Generale

n. 419

Ricordi d'altri tempi

LA N.A.T.O.

Cioè: Nord Atlantic Treaty Organisation, sigla indicante l'organizzazione politico-militare sorta con la firma del Patto Atlantico il 4 Aprile 1949.

In origine, ne fecero parte 12 Stati: Belgio, Canada, Danimarca, Gran Bretagna, Francia, Islanda, Italia, Lussemburgo ecc. Ogni nazione, secondo necessità, fornisce i propri reparti armati sia in operazione, sia per esercitazioni. Interessanti queste ultime, che servono per farci conoscere ed apprezzare, in campo internazionale, dove già si sono distinti i nostri Alpini ed i Carabinieri.

Agli Alpini fu chiesto di fare una capatina a Capo Nord in Norvegia, e nel 1982 il Gruppo Tattico (Reparto operativo a livello di Battaglione) "SUSA" fu inviato in aereo in Norvegia portando con sé tutto il necessario per operare e per vivere.

Grande avvenimento per la gente del posto, che doveva solo approntare gli alloggiamenti.

I nostri arrivarono e vi si sistemarono, trovarono le cucine in ordine ed i cuccinieri diedero inizio alla preparazione dei pasti quotidiani. Ma quando i soldati si presentarono in refettorio trovarono tutti i posti occupati dalla gente del paese che arrivò al completo.

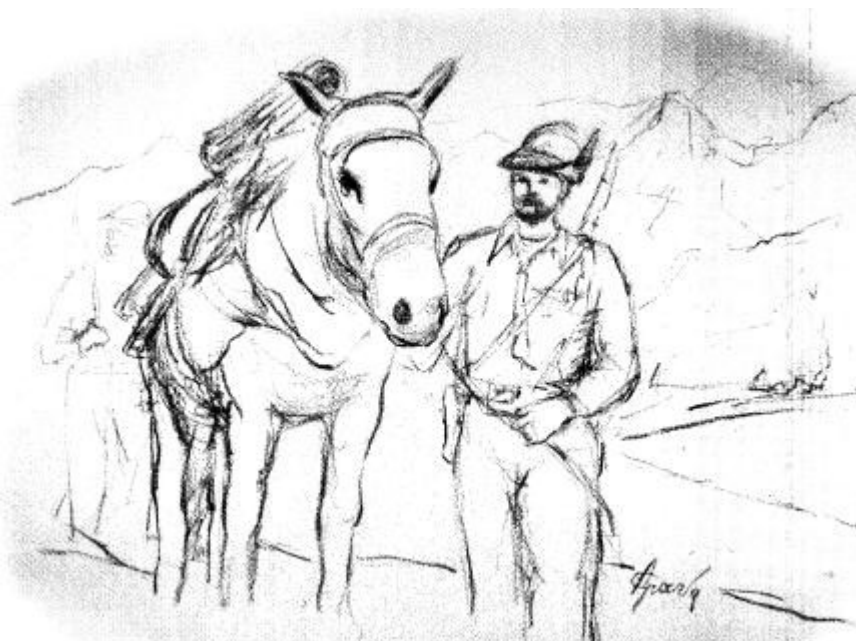
Erano tutti con il naso per aria intenti ad annusare odore di soffritto, attratti dagli aromi di verdure tritate, da profumi di basilico, di prezzemolo, di maggiorana, di rosmarino... ma soprattutto dalla novità della cosa.

I cuccinieri dovettero provvedere con ulteriori cotture e, per fortuna, si era partiti ben provvisti di tutto. La gente fece onore, specialmente alla distribuzione della razione di vino.

Quella gente, che aveva provato la dura occupazione tedesca durante la passata guerra, fu piacevolmente sorpresa e stupita dal comportamento degli Italiani, che conoscevano assai poco.

Come finì? Io non c'ero, ma conosco bene quei nostri soldati: distribuzione della razione di vino, con qualche supplemento, qualche canzonetta, brindisi, robusti cori alpini da far tremare i vetri, grappino per tutti (fa parte della razione), "cantùmma un'àutra" e poi Buona Notte, ceréa Madama e Madamìn.

Il Sindaco o chi per lui avrebbe ricambiato con pesce salato fresco o secco: ma sentite, buona gente, quanto è buono con il nostro olio di oliva!



LA FEDE..... A PUNTATE...

Massimo

Dalla lettera in occasione della Peregrinatio della Madonna della Guardia a Genova, all'inizio dell'Anno della Fede 11/10/2012 – 23/11/2013 e programma pastorale 2012/2013 del Cardinale Angelo Bagnasco.

La S.Vergine conduce, dunque, al Signore Gesù.
Per questo mi pare significativo concludere con il formidabile inno cristologico di S.Paolo: ha una potenza e un fascino che commuove.
Chissà se l'Apostolo delle genti avrà parlato con la Madonna prima di scrivere queste parole di fuoco!
Immaginiamo di sentirle pronunciare dalla sua voce di Madre e di Discipola, che ha vissuto di fede in Colui che ha generato, Gesù.



*Cristo Gesù, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò sé stesso,
assumendo la condizione di servo
E divenendo simile agli uomini:
apparso in forma umana, umiliò sé stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.
Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli,
sulla terra e sotto terra
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre
(Fil. 2,6.-11)*

Cari amici, confido che queste pagine possano aiutare ciascuno a vivere la grazia dell'Anno della Fede con lo sguardo e il cuore alla Diocesi e alla Chiesa Universale.

Lasciamoci introdurre nel cammino da Maria Santissima che, da secoli, ci guarda dal monte Figogna e che si fa "pellegrina" tra noi.

Ella è la Grande Madre che Gesù ci ha donato come ultimo atto d'amore: dopo la sua vita, con lei, ci ha donato tutto di sé.

ma vogliamo che ella sia veramente "Regina" dei nostri cuori, di Genova - città di Maria - certi che così la regalità di Cristo si spanderà nella nostra vita per il bene di tutti.

Vi benedico con affetto.

Angelo Card. Bagnasco

NOTIZIE DAL C.P.A.E.

Laura

Sabato 10 Novembre si è riunito il C.P.A.E. per parlare del restauro della chiesa parrocchiale. Sono stati invitati a partecipare a questo incontro l'Arch. Rebora Fabrizio, l'Ing. Cambiaso Maurizio ed il Prof. Petrucci Angelo, che si sono resi disponibili a seguire le pratiche e i lavori, ognuno secondo la propria competenza.

Abbiamo discusso su quali siano i passi da fare. Bisognerà innanzitutto verificare la stabilità della struttura, in particolar modo della volta. A questo scopo verrà affittato un cestello che consenta di salire alla parete posteriore della chiesa da dove si accede alla parte superiore della volta.

Si coglierà l'occasione per verificare le gronde e ripristinare il pluviale in rame (lato strada) da tempo danneggiato e sostituito temporaneamente con uno in plastica.

Verificata la stabilità delle strutture si passerà al lavoro di progettazione: impianto elettrico, riscaldamento, restauro affreschi ecc.

Quindi si presenteranno agli uffici di competenza i progetti corredati di preventivi.

Il Prof. Petrucci, che già da tempo ha presentato il progetto/preventivo per il restauro degli affreschi, metterà a disposizione gratuitamente i ponteggi interni per tutta la durata dei lavori.

Ci ha anche detto che i ponteggi sono nuovi e di minimo ingombro alla base; questo ci consentirà di continuare le attività liturgiche senza dover chiudere la chiesa.

Fin qui sembra tutto fattibile: documenti, lavoro di mente, di braccia...

E poi? Come pagare le spese? (E non saranno poche!!)

Si farà domanda per un contributo alla Fondazione San Paolo che, da anni, è impegnata a sostenere economicamente il restauro e il mantenimento dei beni artistici.

Sappiamo che si può ottenere un contributo pari al 30% delle spese fatturate.

Anche le Belle Arti potrebbero rimborsare un 30%, sempre sul fatturato.

In entrambi i casi, ovviamente, a FINE LAVORI.

La Parrocchia dovrà, quindi, anticipare l'intera somma.

Ci aggiorniamo con l'augurio che il Signore benedica e sostenga l'iniziativa e coloro che vi parteciperanno, di rendere più bella e dignitosa la "nostra casa", per celebrare la Sua Gloria nel rispetto degli avi che, con sudore e generosità, hanno costruito questa chiesa e ce l'hanno lasciata in eredità.

Ci auguriamo anche che tutti i parrocchiani ci sostengano nella preghiera e con generose offerte ed iniziative per raccogliere fondi. Questo ci darà più forza e coraggio per intraprendere il cammino che sarà lungo e certamente non privo di difficoltà, ma che, alla fine, ci riconsegnerà la "nostra chiesa" dove la nostra "famiglia" potrà crescere nell'Amore di Dio.



Prima della presentazione del libro su Don Carlo "Mani grandi piene d'amore", avevo mandato al nostro Vescovo Mons. Angelo Bangasco, al Vescovo di Tortona Mons. Canessa e al Card. Tettamanzi, il libro e l'invito alla presentazione.

L'altro giorno, mi è arrivata una lettera di ringraziamento dal Card. Dionigi Tettamanzi, scritta di suo pugno. Eccola:

Gent.ma Eralda,

Ho ricevuto con molto piacere e gioia spirituale, il libro dedicato a don Carlo Boccoardo.

Avete fatto un'opera importante, perché la sua testimonianza di vita sacerdotale, possa continuare a dare frutti d'amore al Signore e di servizio alla Chiesa.

Ho in mente, assai bene, questo sacerdote: ricordo di essere stato nella sua Parrocchia di S. Stefano di Lavego, di averlo visto pellegrino alla Guardia, di averlo apprezzato per il suo dolce e forte impegno verso i confratelli sacerdoti.

A lei auguro ogni bene.

E, mentre chiedo una preghiera per me, imploro dal Signore la sua abbondante benedizione.

Con affetto

Dionigi Card. Tettamanzi



Arcidiocesi di Genova



www.incontriconiugali.it
info@incontriconiugali.it

CON LA ~~X~~ GIOCHIAMO NOI, VOI METTETEVI IL



Due giorni offerti
ai coniugi, per
riscoprire i valori
umani e spirituali
della coppia.



Celebrazione
del Mandato
22 novembre 2012
ore 20.45
Chiesa di San Pietro
in Banchi
Piazza Banchi



Sabato 24 e Domenica 25 novembre 2012

La due giorni si terrà presso la struttura "CRISTO VITA"
dei Frati Cappuccini in Salita Cappuccini di Campi.
Le Coppie saranno ospitate in camere doppie con servizi.

Domenica 25.11.2012 ore 17.30 S.Messa di chiusura



Giorgia e Sandro D'Onofrio
Eralda ed Ugo Robotti
Orietta e Roberto Russo
Francesca ed Aldo Zini

tel.: 3470658558
tel.: 010 783992
tel.: 010 7092607
tel.: 010 511790

BIVACCO DI SPIRITUALITA' GV e GVS in Avvento

Il 24 e 25 novembre si terranno presso il Seminario di Genova gli esercizi spirituali per **gruppi GV e GVS e relativi educatori**, un appuntamento importante per cominciare al meglio il cammino di Avvento in questo anno della FEDE.

Quando: dalle 18.00 di sabato 24 fino alle 16.00 di domenica 25

Modalità di iscrizione: esclusivamente scrivendo all'indirizzo

giovani@azionecattolica.ge.it

specificando parrocchia, numero e "tipo" dei partecipanti (cioè chi è GV, GVS, educatore GV e educatore GVS)

Termine di iscrizione: **DOMENICA 18 NOVEMBRE.**

Costo: € 20.00 a persona (comprensivo di pernottamento, colazione, pranzo e spese cancelleria).

La cena di sabato 24 è al sacco.

Occorrente: Bibbia, stuoino, sacco a pelo e penna.



CURSILLOS di CRISTIANITA'

122° uomini - 108° donne

da mercoledì 28 novembre a sabato 1° dicembre 2012

al Santuario N.S. Guardia e Opera Cristo Vita (Campi)

Chiusura:

Sabato 1° dicembre alle ore 20.45

Chiesa S. Giuseppe, via Lagaccio

Rito penitenziale e mandato:

Giovedì 22 novembre ore 20.45

S. Pietro in Banchi

SOMMARIO

Orari	pag. 2
Credo: crescere nella fede	pag. 3
Elisa si prepara a ricevere il Battesimo	pag. 3
Apocalissi	pag. 4-5
I ricordi del Generale n. 419	pag. 6
La fede a puntate	pag. 7
Notizie dal C.P.A.E.	pag. 8
Dionigi Card. Tettamanzi	pag. 9
Incontri Coniugali	pag. 10
Bivacco GV e GVS	pag. 11
Cursillos	pag. 12

Dopo la sagra "Semmu friti", sono stati trovati, nella baracchetta, un paio di occhiali (montatura blu metallizzato) probabilmente da presbiopia.

Chi li avesse smarriti si rivolga a don Giorgio.

Le **PRIORE** che pensano di consegnare alle famiglie, il **CALENDARIO 2013**
Informino don Giorgio (3338178619)
entro domenica 25 novembre
Indicando il numero di copie

Sono arrivati per il S.Stefano Show

€ 35.00 da N.N.

Grazie infinite!!!

Sono arrivati per il candeliere votivo

€ 100.00 da N.N.

Grazie infinite!!!